

Tari gonfiata? No grazie. Ecco come il Comune di Villa Cortese ha applicato la tassa.

Grandi città come Milano, Genova, Napoli e tantissimi altri comuni sono stati coinvolti nel caso Tari.

La scorretta interpretazione della legge

Quanto si sta verificando negli ultimi giorni, non è altro che il frutto di una cattiva interpretazione della normativa prevista per la **Tari**.

Il testo di legge prevede, infatti, che la **tassa sui rifiuti** venga applicata una sola volta per la parte variabile relativa al nucleo familiare, mentre la quota fissa è dovuta per tutte le superfici relative all'abitazione ed alle sue pertinenze (garage, cantina, mansarda, ecc.).

Quanto riscontrato, invece, ha messo in luce un calcolo scorretto operato applicando la parte variabile anche su ogni pertinenza.

Come accorgersi se la Tari è giusta

Nello specifico, oggetto di particolare attenzione è l'**avviso di pagamento**: oltre al riepilogo della quota da versare, ci sono informazioni dettagliate riguardanti le unità immobiliari: la superficie soggetta a tassazione (composta dalla somma delle superfici relative all'abitazione e pertinenze), il numero degli occupanti e la relativa quota variabile e fissa.

Dunque, per comprendere se la Tari è stata gonfiata, si deve fare attenzione alla **quota variabile**, che dovrà essere calcolata solo una volta.

Un esempio di calcolo corretto della Tari nel 2017 a Villa Cortese

Si prende ad esempio un contribuente facente parte di un nucleo familiare composto da 4 membri, che sia in possesso di un'abitazione di 75 mq, annessi vi sono anche un garage da 15 mq e una cantina da 10.

La **quota fissa** è pari a € 0,943422=/mq, mentre la **quota variabile** è di € 145,16.

Dunque, il calcolo sulla tassa dei rifiuti va fatto moltiplicando € 0,943422/mq per i 100 mq totali (75 mq dell'abitazione, 15 mq del garage e 10 mq della cantina), ottenendo così € 94,34.

A tale prodotto, si aggiunge la somma di € 145,16 della quota variabile, ottenendo una Tari totale di **€ 239,50**.

Infine a questo importo verrà aggiunto il tributo provinciale nella misura del 5%.

La Tari gonfiata: la modalità di calcolo errata

Prendendo sempre come punto di partenza l'esempio precedente, il calcolo che invece dà vita ad un'**applicazione scorretta** della tassa sui rifiuti prevede l'applicazione della quota variabile per tre volte, una per ciascun immobile (abitazione, garage e cantina).

Nel caso in cui un nucleo familiare abbia a disposizione, oltre alla propria abitazione di residenza, una seconda unità immobiliare e relative pertinenze, in questo caso pagherà la Tari come segue:

Abitazione di residenza: quota fissa in base alla superficie totale e quota variabile in base al nucleo familiare residente.

Abitazione a disposizione: quota fissa in base alla superficie totale e quota variabile stabilita convenzionalmente pari ad 1 persona ogni 100 mq di superficie, con arrotondamento all'unità superiore.

Nel frattempo, il **Ministero dell'Economia e delle Finanze** sta predisponendo un documento che presto verrà pubblicato al fine di chiarire in maniera più dettagliata tutte le modalità per identificare la corretta applicazione della tassa.

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare Amga Villa Cortese – Area Tributi e il Comune di Villa Cortese – Servizio Tributi.